

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G11827 **del** 30/08/2017

**Proposta n.** 15056 **del** 22/08/2017

**Oggetto:**

Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - per "Assetto e riqualificazione della spiaggia libera del Marangone" nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma a seguito della richiesta del Comune di Civitavecchia (RM), Servizio 6 – Sezione Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, e Demanio Marittimo – Ufficio del Demanio Marittimo - Registro elenco progetti: n. 36/2017. Rinvio in V.I.A

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - per “Assetto e riqualificazione della spiaggia libera del Marangone” nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma a seguito della richiesta del Comune di Civitavecchia (RM), Servizio 6 – Sezione Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, e Demanio Marittimo – Ufficio del Demanio Marittimo - Registro elenco progetti: n. 36/2017.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” all’arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: “Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti”, con il quale l’arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell’allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” assegnandone le relative competenze alla Direzione “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”;

**Preso atto** che l’Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche” sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Orazi;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Preso atto** che come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7 "Progetti in infrastrutture", lettera n "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa , mediante la costruzione di dighe, mole ed altri lavori di difesa del mare", dell'Allegato IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

**Vista** l'istruttoria tecnica che è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Geol. Dario Tufoni ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

**Preso atto** che in data 25/05/2017 il Comune di Civitavecchia (RM), Servizio 6 – Sezione Cultura, Turismo, Politiche Giovanili, e Demanio Marittimo – Ufficio del Demanio Marittimo ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 42 del 25/05/2017 l'annuncio di avvenuto deposito;

**Preso atto** che il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro progetti al n. 36/2017 dell'elenco;

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio ambientale non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Esaminato lo studio composto dai seguenti elaborati:

- Relazione di compatibilità al ripascimento morbido del litorale in concessione
- Relazione di compatibilità al ripascimento morbido del litorale in concessione – Relazione lotto funzionale
- Quadro economico
- Elenco prezzi
- Computo metrico
- Analisi prezzi unitari
- Piano di manutenzione
- Cronoprogramma
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Planimetria di cantiere
- Tavola unica di progetto con inquadramenti geografici e rilievi fotografici
- Studio di Assoggettabilità alla VIA

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

## **Descrizione del progetto**

Come evidenziato nella relazione il progetto si prefigge l'obiettivo di ottimizzare l'accoglienza turistico balneare all'interno della spiaggia libera in concessione comunale detta del Marangone.

### Dati di sintesi del progetto

L'area di progetto si trova nel Comune di Civitavecchia in Località Marangone lungo la S.S. I Aurelia al Km 67, compresa nel Foglio IGM n. 363 .

La strada per una lunghezza di circa m 135 è contraddistinta al Catasto al Foglio 30, particella n. 55/p , la strada sterrata a livello arenile e la sistemazione a verde per una superficie di circa mq 2380 sono contraddistinte al Foglio 30, particella n. 54, il ripascimento dell'arenile ed i percorsi orizzontali sono contraddistinti dal Foglio 30 Particella 98/p per una superficie di mq 2.500.

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente prevede la destinazione urbanistica in Art. 27 Zona Balneare, disciplinata dall'Art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Inoltre l'area è interessata dalla Variante n. 24 al P.R.G., approvata con deliberazione G.R. n. 6073 del 13/07/1989 e rientra all'interno della zona tutelata della Variante 30 al P.R.G. denominata "Integrazioni alle NTA per la tutela del patrimonio architettonico e beni culturali ed ambientali" come ambito 3/27 "Torri costiere del Marangone, di Valdaliga, di S. Agostino e Bertoldo".

## **Inquadramento territoriale**

### Vincoli

Come evidenziato nella relazione l'area in esame ricade:

- in "Area sottoposta a tutela per pericolo di inondazione – Fascia A (Artt. 7 – 23) di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Legge n. 183 Art. 17, comma 6 ter del 18/05/1989) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 13/12/2005 ;
- nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) in zona di tipo A1 – Zone costiere del PTP, di cui alla L.R. 24/98 e ss.mm.ii. Artt. 21, 22, 23 E D.lgs 42/04 artt 135, 143, 156. Lo stralcio TAV A18 Foglio 363 del PTPR individua la "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua", nonché come "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesaggistica" e come "Aree o punti visuali"
- in beni paesaggistici stralcio TAV A18 Foglio 363 del PTPR, L.R. 24/98 Art.22 e D.lgs 42/04 art 134 co. 1 lett a), b), c)
- in beni del patrimonio naturale e culturale stralcio TAV A18 Foglio 363 del PTPR, L.R. 24/98 Artt. 21, 22, 23 .

### Quadro autorizzativo

Con deliberazione n. 353 del 23.11.2012 la Giunta Comunale ha disposto la rimodulazione delle richieste di finanziamento alla Regione Lazio, ai sensi della R.L. n. 26/07 art. 46 relative agli interventi di cui all'Obiettivo II, secondo lotti funzionali dei progetti già approvati con deliberazioni G.C. nn. 22 – 23 e 24 del 04.02.2010, da redigersi a cura dell'Ufficio Demanio Marittimo, finalizzati alla sola messa in sicurezza e alla realizzazione degli accessi per i diversamente abili sulle seguenti spiagge libere e secondo la priorità di seguito indicata:

- progetto stralcio funzionale per "Assetto e riqualificazione della spiaggia libera del Marangone", già approvato con delibera G.C. n. 24/2010;
- progetto stralcio funzionale per "Assetto e riqualificazione della zona balneare denominata "Piccolo Paradiso", già approvato con delibera G.C. n. 22/2010;
- progetto stralcio "Assetto e riqualificazione della spiaggia libera compresa tra le aree demaniali in concessione alla Lega Navale e Via Mascagni" approvato con deliberazione G.C. n. 23/2010;

Con la stessa deliberazione la Giunta Comunale ha disposto altresì che i progetti – lotti funzionali degli interventi oggetto di finanziamento regionale obiettivo II - dovranno avere un costo complessivo max di €. 236.473,00 di cui €. 155.036,50 a valere sul contributo Regionale di cui

all'art. 41 L.R. n. 26/2007 ed €. 81.436,50 quale quota di cofinanziamento comunale, già impegnate con determinazione dirigenziale n. 2823 del 24.12.2009.

#### Pareri acquisiti

- Nulla Osta Soprintendenza Archeologica Ministero Beni Archeologici e Culturali, prot n° M.B.A.C-SBA-EM n° 3373 del 17/04/2013;
- Autorizzazione doganale Agenzia delle Dogane prot. N° 50145 del 29/08/2013;
- Nulla Osta Capitaneria di Porto di Civitavecchia Ministero Inf. Trasporti, prot n° 51758 del 09/09/2013;
- Autorizzazione paesaggistica Comune di Civitavecchia Determina Dirigenziale, n° 163 del 24/01/2014;
- Nulla Osta Regione Lazio Dir. Reg. Infr. Ambiente e politiche abitative prot. N GR/03/43/552731 del 06/10/2014;
- Parere Reg. Lazio ABR, Prot. n. 150310/uF/01 del 10/03/2015.

#### Caratteristiche del progetto

Il progetto si prefigge l'obiettivo di ottimizzare l'accoglienza turistico balneare all'interno della spiaggia libera in concessione comunale detta del Marangone, che dovrebbe essere raggiunto mediante:

- la messa in sicurezza dell'attuale via di accesso dalla S.S. I Aurelia per un tratto di circa 135 m mediante lavori di allargamento ed imbonimento dell'attuale tracciato, della creazione di un manto stradale, captazione e smaltimento delle acque piovane. Si prevede quindi la raschiatura del fondo attuale e sostituzione con un misto cementato per uno spessore di circa cm 10 su un rilevato stradale costituito di materiale arido di cava (MAC) e realizzazione di cunette laterali per l'incanalamento ed il convogliamento delle acque meteoriche;
- la messa in sicurezza dell'attuale scalinata mediante l'allargamento della stessa fino almeno ad 1,20 m, rivestimento dei gradini e rifinitura, realizzazione di ringhiera corrimano in ferro zincato e cancello d'ingresso sempre in ferro zincato;
- interventi di riqualificazione ambientale mediante:
  - piantumazione di essenze arboree ed arbustive a ripresa della componente vegetazionale già presente alla foce del Marangone;
  - delimitazione con una siepe di essenze mediterranee dell'area sterrata sottostante la via Aurelia;
  - ripopolamento a *Phragmites australis* (cannuccia di palude) tipica dell'ambiente anche in funzione del ripopolamento della Gallinella d'Acqua;
  - dotazione di elementi di arredo quali contenitori portarifiuti, portabiciclette;
  - collocazione di cartelli minitori e pannelli informativi con schede delle specie animali e vegetali presenti;
- interventi di sistemazione dell'arenile e mediante:
  - livellamento e ripascimento morbido dell'arenile con apporto di sedimenti ciottolosi certificati, lavati e privi di elementi pulverulenti e scevri da sostanze organiche, con specifiche tecniche ed ambientali come prescritto nell'elaborato "Piano di manutenzione" e "Relazione di compatibilità alla Ripascimento morbido sul litorale in concessione". Il materiale scelto dovrà essere accompagnato da un documento che ne dichiari la provenienza, una scheda tecnica sulla granulometria e sui minerali contenuti. Dovrà rispettare la compatibilità sanitaria, quindi l'assenza di contaminazione virologica ai sensi delle vigenti Leggi, (scheda di analisi allegata per le analisi Microbiologiche e Virologiche). Negli elaborati sopra citati vengono impartite delle prescrizioni finalizzate all'annullamento delle polveri che possono interferire con la futura fruibilità del sito, mediante irroramento dei luoghi con acqua di mare, anticipando comunque ciò che avverrebbe naturalmente in caso di eventi meteorologici, fino alla zona di Wash Over.

I lavori di scarico e movimentazione prevedono l'utilizzo dei mezzi d'opera in fase alternata. Camions, Camions e Pala Meccanica, Pala Meccanica.

- percorsi per diversamente abili mediante la fornitura di moduli passerella in pino impregnato in autoclave di dimensioni cm 100 x 200 con fresatura antiscivolo sul lato calpestio per uno sviluppo complessivo di m 100 e per mq 100

## **Quadro Ambientale estrapolato dalla relazione**

### Geologia dell'area

L'area di progetto si trova nel Foglio 142 della Carta Geologica d'Italia.

Al di sotto di una copertura vegetale, non omogenea, sono presenti i depositi del Tirreniano con sabbie e ciottoli continentali e marini, calcareo bio-organogeno di panchina in discordanza sul Flysh della Tolfa Calcareo-marnoso-argilloso.

### Preesistenze antropiche nell'area

Il litorale in studio è dominato da una idrodinamica costiera di media ed alta energia. La spiaggia presenta un profilo simmetrico ed è costituita da sabbie brecce e ciottoli asimmetrici (eterogenei ed eterometrici) provenienti dal classamento delle alluvioni fluviali. Dopo le fasi di tempesta si rileva una embriciatura lungo l'asse maggiore.

Nell'area di studio non sono presenti interventi antropici atti a smorzare l'energia dei marosi. L'unica opera era un vecchio pontile bellico, realizzato per sfruttare una limitata area estrattiva, ma attualmente quest'opera è stata quasi completamente smantellata, dagli eventi meteo marini.

Il sito di studio pertanto rileva un grado di naturalizzazione prossimo al 90 %.

### Fruibilità dell'area

I luoghi sono frequentati esclusivamente nella stagione estiva, compresa tra l'ultima decade di Maggio e la prima decade di Settembre, con punte di estrema densità in Luglio e metà Agosto. La spiaggia è intensamente frequentata con circa 2.000 pp/g (persone al giorno) raggiungendo punte, nel periodo di alta stagione, di 4.000 pp/g.

Essendo la spiaggia decentrata dalla città e mantenendo un elevato grado di naturalizzazione, non essendoci una struttura ricettiva consolidata, non si rilevano attività ludico ricreative post-serali.

### Idrologia

La baia compresa tra Punta della Vipera e Torre Marangone ha un andamento morfologico sviluppato da una costa a luoghi alta e articolata, tipica di un territorio collinare dove si raggiungono quote nel tessuto urbano prossime ai 110 m s.l.m.

Il torrente Marangone è il principale del comparto Sud del territorio comunale.

Il reticolo idrografico, si ferma al secondo ordine, presentando andamento asimmetrico con deviazioni repentine dell'alveo; di fatto si inserisce su direttrici strutturali con aste rettilinee e poco organizzate. Il torrente Marangone è una eccezionalità dei luoghi, con una lunghezza dell'asta compresa in circa 14 Km. La pendenza media è del 4%, gli argini sono formati e generalmente l'alveo è in fase di equilibrio.

Presenta grado di naturalità alto, anche se interessato da opere infrastrutturali in prossimità della foce, ponte Autostradale, tracciato ferroviario e via Aurelia.

La portata è molto condizionata dalla stagionalità e dagli eventi meteo e generalmente il flusso vitale è assente.

In ambito locale si rileva un piccolo bacino che si inserisce nella spiaggia emersa, forma relitta della foce che si genera subito dopo l'evento meteo associato alla dinamica litorale. Quindi si rileva una rapida ricostruzione della barra di riva con ricostruzione della spiaggia emersa dopo la rottura della piena.

Il torrente Marangone ha un regime esclusivamente torrentizio, le massime torbide sono associate agli eventi meteo marini provenienti dai quadranti di Sud Ovest e Nord Ovest. Il corso d'acqua non riesce a costruire un Delta, proprio per la dinamica costiera impostata su un equilibrio in alta energia. Il materiale apportato sono ciottoli e ghiaie eterometriche, più raramente sabbia durante

la stagione primaverile, asimmetriche, eterogenee, generalmente poco evolute; il colore dominante è grigio avana. Il pro-delta risulta limitatamente accennato nei periodi di scarico della torbida, generalmente seguenti un evento meteo marino, per essere smantellato alla mareggiata successiva.

La spiaggia del Marangone è costituita, infatti, da sedimenti provenienti dalla foce del torrente omonimo, il quale si aggetta in un tratto di mare ad alta energia e pertanto non riesce a costruire un delta emerso. I sedimenti vengono subito smantellati. La classazione domina su granulometrie ciottolose e sabbiose con profili di spiaggia pronunciati. Alla fine della stagione invernale si rilevato inclinazioni della Berma ordinaria prossima ai 10° mentre la berma di tempesta è limitatamente rilevata.

Il profilo batimetrico rileva un approfondimento repentino passando ai 2,0 m di profondità già a ca. 15 m dalla riva, con una pendenza locale 14% che giustifica le imponenti onde che si abbattano sulla linea di costa.

Le mareggiate primaverili ed autunnali (da scirocco) possono superare forza 6 della scala Beaufort ma sono, in particolare, le mareggiate invernali che aggrediscono la linea di spiaggia provocando un arretramento. Questa sottrazione di sedimento determina a mare, a distanze prossime dalla riva, la creazione di barre sommerse.

Le mareggiate, registrate dai quadranti esposti, hanno una frequenza annuale del 6% nel ciclo annuale (ca. 22 gg) di cui: il 4% riferite alle agitazioni comprese tra forza 1-2 e 3-4, il rimanente 2% è riferito per l'1,5 % a forza 5-6 e lo 0,5 % a forza 6-12.

Il profilo di spiaggia è accentuato con la presenza di berme di ca. 0,50 m, associate alle mareggiate tardo primaverili.

Durante la stagione primaverile ed estiva il blando moto ondoso determina un parziale e naturale ripascimento della linea di spiaggia ridistribuendo la minima frazione fine presente in circolazione. che nell' ultimo decennio ha visto prevalere un sempre maggiore squilibrio ed un arretramento costante della linea di costa rallentato esclusivamente da ciclici ripascimenti costieri

### Qualità dell'aria

Lo studio sull'inquinamento redatto dalla Provincia di Roma nel 1990 sul comune di Civitavecchia ha individuato un inquinamento di II classe di tipo industriale. Questo è stato condotto dall'ENEA secondo il DPR 203/88, quantificando le emissioni degli inquinanti più importanti:

- monossido di carbonio (CO) è un gas tossico inodore, incolore e si forma dalla combustione incompleta di composti carboniosi. La presenza di CO in atmosfera può avere origini naturali (attività vulcaniche, ambienti palustri, incendi), ma deriva soprattutto da attività antropiche connesse con la produzione di energia elettrica, dal riscaldamento domestico e dai trasporti
- ossidi di zolfo (SOx) provengono da attività industriali, dal riscaldamento domestico e dagli autoveicoli
- ossidi di azoto (NOx); Azoto e Ossigeno danno origine ad ossidi di azoto (NOx), i più importanti sono monossido di azoto NO e il biossido di azoto NO<sub>2</sub>, il primo è un gas incolore e inodore, il secondo di colore rosso bruno, ha odore pungente ed è molto tossico. I NOx nell'aria derivano da attività naturali e antropiche, (processi di combustione in centrali termoelettriche, riscaldamento domestico e trasporti).
- particelle sospese totali (PTS) sono attribuite principalmente alle attività industriali
- composti organici volatili (COV. possono essere sostanze liquide o gassose, come acetone, alcool etilico, e i composti aromatici (benzene, toluene, xilene, etc.). I COV sono inquinanti primari, dannosi per la salute. La sorgente principale è l'uso di combustibili in genere.

Tutti questi prodotti inalati penetrano nell'apparato respiratorio provocando o aggravando malattie respiratorie e cardiovascolari. (Prov. Roma-ENEA programma DISIA Min. Amb.)

Per il comune di Civitavecchia questi parametri hanno valori elevati

In ambito locale la qualità dell'aria è pregevole, in quanto le attività che si svolgono sulla spiaggia emersa non sono inquinanti e la spiaggia è soggetta alla circolazione delle brezze litorali le quali

creano un microclima interconnesso con la valle del Marangone e l'entroterra, mitigando ed eludendo le interferenze e le contaminazioni delle direttrici.

### Emergenze archeologiche

In zona è presente la Torre Marangone, voluta da papa Paolo V (Camillo Borghese) e costruita tra il 1610 -12 sull'aggetto costiero che domina la baia, in contatto con le gemelle lungo il litorale e la Fortezza urbana Giulia, Forte Michelangelo facevano parte del sistema difensivo costiero.

Questa torre si trova in ottimo stato di conservazione ed è ora inglobata all'interno della proprietà del Villaggio del Fanciullo poco più a nord che ne cura in parte la conservazione.

Come tutti gli edifici antichi e di valenza storico artistica, è sottoposta al vincolo della Soprintendenza alla Belle Arti.

### Viabilità - Traffico - Parcheggi

In questo tratto la Via Aurelia comincia ad acquisire un carattere peri- urbano, con un traffico concentrato nelle ore mattutine dalle 07,30 fino al primo pomeriggio 13,30 nel quale avvengono le punte di congestione associate al fenomeno di pendolarismo. Nelle ore pomeridiane si rilevano fenomeni di intensità e code, nell'arco di ore a comprese tra le 17,00 e le 18,30. Tale rilievo è compatibile per il periodo annuale associato alla attività didattica compresa tra Settembre e Maggio.

Per il periodo estivo si rileva una costanza di traffico nelle 12 ore comprese tra le 07,30 e le 19,30; si rilevano episodi di stasi compresi nelle due ore tra le 9,00 e le 11,00 -per la mattina- e le 14,00 16,00 -per il pomeriggio-. Il periodo estivo rileva diacronie associate all'attività di balneazione dei cittadini.

Negli elaborati vengono riportati stralci riferiti al Il Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Civitavecchia Rapporto Il Fase redatto dall'alla società IT Ingegneria dei Trasporti S.r.l.di Roma nel Giugno 2006.

Tale studio rileva la forte intensità di traffico presente che però, secondo i progettisti, non coincide con la fruibilità della spiaggia

### Rumore

L'Amministrazione comunale si è munita di un piano di zonizzazione acustica il qual rileva che il sito insiste nella Classe IV di destinazione d'uso.

L'attività balneare non può ascrivere tra quelle rumorose e vede una fonte di rumore associata all'accesso alla rampa che conduce al litorale; tale fonte si inserisce nella genesi di rumore della statale SS1 Aurelia. Le fonti di disturbo sono espressamente associate alle attività ludiche estive, le quali non interagiscono con aree o zone di rispetto.

Limiti massimi ammissibili Periodo;

- Area Diurno Notturmo
- Protetta **50db 40db.**
- Residenziale **55db 45db.**
- Tipo misto **60db 50db.**
- Intensa attività umana **65db 55db.**
- Prevalentemente industriale **70db 60db.**
- Esclusiva industriale **70db 70db.**

Fonti sonore:

- SS 1 Aurelia il rumore viene generato dagli automezzi che transitano costantemente, quindi una sorgente lineare di lunghezza pari al limite delle aree il livello con rumore costante generato nell'arco delle 24/h è circa  $Leq = 65/75db$  il limite di immissione previsto dal D.P.C.M. 14/11/97 per la IV Classe. Il livello misurato nella Stazione 1 supera ampiamente nello stato ante - operam, il limite di immissione previsto dal D.P.C.M. 14/11/97 per la IV Classe.

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la spiaggia presenta un profilo simmetrico ed è costituita da sabbie brecce e ciottoli asimmetrici (eterogenei ed eterometrici) provenienti dal classamento delle alluvioni fluviali.
- nell'area di studio non sono presenti interventi antropici atti a smorzare l'energia dei marosi tranne un vecchio pontile bellico, realizzato per sfruttare una limitata area estrattiva, ormai quasi completamente smantellato dagli eventi meteo marini.
- i luoghi sono frequentati prevalentemente nella stagione estiva con punte di estrema densità in Luglio e metà Agosto. La spiaggia è intensamente frequentata con circa 2.000 pp/g (persone al giorno) raggiungendo punte, nel periodo di alta stagione, di 4.000 pp/g.
- Il sito di studio presenta un grado di naturalizzazione prossimo al 90 % non essendoci una struttura ricettiva consolidata, non si rilevano attività ludico ricreative post-serali;
- il torrente Marangone presenta una lunghezza dell' asta compresa in circa 14 Km con una pendenza media è del 4%, gli argini sono formati e generalmente l'alveo è in fase di equilibrio con una portata condizionata dalla stagionalità e dagli eventi meteo. Il suo regime è a carattere esclusivamente torrentizio, con trasporto torbido associato agli eventi meteo, di materiale ciottoloso e ghiaioso eterometrico, più raramente sabbioso durante la stagione primaverile, poco evoluto e di colore grigio avana;
- la spiaggia del Marangone è costituita dai sedimenti provenienti dalla foce del torrente omonimo vengono subito smantellati per la forte energia presente nel mare;
- il profilo batimetrico rileva un approfondimento repentino passando ai 2,0 m di profondità già a ca. 15 m dalla riva, con una pendenza locale 14% che giustifica le imponenti onde che si abbattono sulla linea di costa provenienti da mareggiate che possono superare forza 6 della scala Beaufort.
- le mareggiate, registrate dai quadranti esposti, hanno una frequenza annuale del 6% nel ciclo annuale (ca. 22 gg) di cui: il 4% riferite alle agitazioni comprese tra forza 1-2 e 3-4, il rimanente 2% è riferito per l'1,5 % a forza 5-6 e lo 0,5 % a forza 6-12.
- la qualità dell'aria in ambito locale è pregevole, in quanto le attività si svolgono sulla spiaggia emersa non sono inquinanti e la spiaggia è soggetta alla circolazione delle brezze litorali le quali creano un microclima interconnesso con la valle del Marangone e l'entroterra, mitigando ed eludendo le interferenze e le contaminazioni delle direttrici.
- in zona è presente la Torre Marangone, voluta da papa Paolo V (Camillo Borghese) e costruita tra il 1610 -12 sull'aggetto costiero che domina la baia.
- la Via Aurelia, in corrispondenza della spiaggia, comincia ad acquisire un carattere peri-urbano, con un traffico concentrato nelle ore mattutine dalle 07,30 fino al primo pomeriggio 13,30 nel quale avvengono le punte di congestione associate al fenomeno di pendolarismo. Nelle ore pomeridiane si rilevano fenomeni di intensità e code, nell'arco di ore a comprese tra le 17,00 e le 18,30. Nel periodo estivo si rileva una costanza di traffico nelle 12 ore comprese tra le 07,30 e le 19,30; si rilevano episodi di stasi compresi nelle due ore tra le 9,00 e le 11,00 -per la mattina- e le 14,00 16,00 -per il pomeriggio
- l'unica fonte sonora accertata riguarda la strada SS I Aurelia con il rumore che viene generato dagli automezzi che transitano costantemente, con un livello di rumore costante generato nell'arco delle 24/h che è di circa  $Leq = 65/75db$ , limite di immissione previsto dal D.P.C.M. 14/11/97 per la IV Classe.

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale rileva la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritengono essenziali per valutare la fattibilità dell'opera in relazione al contesto ambientale di riferimento:

- il contesto ambientale in cui il progetto si inserisce risulta interessato da sensibilità e criticità afferenti le componenti ambientali, che non sono state rilevate;
- i dati e le informazioni riportate nella documentazione non consentono una esaustiva

- valutazione del progetto sul contesto ambientale e territoriale al fine di poter escludere impatti significativi;
- l'intervento richiede una più dettagliata analisi degli impatti ambientali, relativi anche ad un ambito territoriale più ampio di quello considerato, ed in particolare:
    - il possibile aumento di traffico e delle sue conseguenze sulla S.S. I Aurelia per l'immissione sulla strada di circa 135 m da allargare ed imbonire e di conseguenza sul rumore generato in ambito locale;
    - l'analisi del parcheggio sia da un punto di vista urbanistico, sia da un punto di vista progettuale in relazione alla quantità di veicoli che fruiranno dello stesso e dei flussi di traffico previsti;
    - la mancanza di un'analisi della produzione dei rifiuti dovuta al possibile aumento del carico antropico conseguentemente alla migliore fruibilità dell'area ed allo smaltimento degli stessi (come verranno prelevati i rifiuti, quante volte al giorno, come e dove si svolgeranno le operazioni di carico dei rifiuti, ecc);
    - analisi del possibile aumento del carico antropico e dei suoi effetti sulla spiaggia e sulla fauna e la flora selvatici presente nell'area e nella zona;
    - valutazione del progetto di ripascimento mediante un'analisi temporale dei tempi di stazionamento ed erosione delle classi granulometriche selezionate, della loro posa in opera ecc
  - per i motivi sopra elencati non è possibile escludere il carattere cumulativo degli impatti.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre **il rinvio del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al Proponente e alla Provincia di Roma;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini